

Presiede il Presidente, Sabino Dicaldo

Partecipa il Segretario generale del Comune di Barletta, dott. Domenico Carlucci

PRESIDENTE:

Consiglieri, accomodatevi per cortesia. Inserite le schede che tra pochissimi minuti apriamo la verifica del numero legale.

Consiglieri, inserite le schede. Dichiaro aperta la verifica del numero legale.

(Si procede alla verifica dei Consiglieri presenti in Aula tramite il sistema elettronico)

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Seduta del 29 maggio, ore 16.42.

Presenti 24, assenti 9. Gli assenti sono: *Basile Ruggiero Flavio, Carone Mariangela, Cascella Rosa, Delvecchio Benedetto, Dicorato Ruggiero, Dimonte Luigi, Divincenzo Antonio, Marzocca Ruggiero, Mele Stella.*

PRESIDENTE:

La seduta è valida.

Buon pomeriggio a tutti i Consiglieri, agli Assessori e al Sindaco.

Devo dare la parola al Sindaco per delle *comunicazioni*. Prego, signor Sindaco.

SINDACO CANNITO:

Grazie, Presidente. Comunico al Consiglio comunale che, a seguito di alcune dichiarazioni relative al bando del concorso Bar.S.A., considerato che dalle stesse emergerebbero eventuali illiceità nella predisposizione del bando, al fine di verificarne la loro effettiva sussistenza, stamane ho depositato alla Procura della Repubblica, per il tramite del Commissariato di Polizia di Barletta, la bozza della resocontazione della seduta relativa alla discussione della mozione. Comunico altresì che ho anche depositato copia del bando. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Come da accordi presi nel precedente Consiglio comunale del 27 maggio, c'è una *domanda di attualità* che riguarda la demolizione di Palazzo Tresca, a firma del consigliere Doronzo. Prego, consigliere Doronzo.

CONSIGLIERE DORONZO:

Grazie, Presidente. L'oggetto di questa domanda di attualità è inerente alle voci insistenti che negli scorsi giorni hanno riguardato la possibilità di un'imminente procedura di demolizione di Palazzo Tresca. La vicenda è nota, aveva riguardato anche l'attenzione della politica e della società civile durante la scorsa consiliatura. Aveva anche visto molte polemiche da parte di chi riteneva che questa città non meritasse un ulteriore atto di violenza nei confronti della città stessa, della sua storia, a seguito di quell'altra demolizione che tanto negli anni addietro aveva fatto scandalo, quella di Palazzo Cuomo.

Siccome molti professionisti, molti ambientalisti, molti cittadini ritenevano che quell'azione fosse un'azione che non tutelasse il nostro patrimonio e siccome intorno a quella vicenda si sviluppò anche un dibattito rispetto alla legittimità di quell'atto, rispetto ai ritardi della politica che avrebbe dovuto e ancora dovrebbe tutelare ulteriormente la nostra città con un piano

urbanistico generale, in linea anche con quelle che sono le norme che l'attuale piano regionale impone, io chiedo al Sindaco Cannito se sia a conoscenza di questa notizia di imminente demolizione, laddove mai sono arrivate iniziative intraprese dall'amministrazione comunale in tal senso per dare seguito alle assicurazioni che l'allora Sindaco Cascella e l'allora Assessora all'urbanistica Azzurra Pelle avevano dato, e se, quindi, quella notizia corrisponda al vero.

Al tempo stesso gli chiediamo se da parte dell'amministrazione siano stati posti in essere e, in mancanza, se si intendano porre in essere, tutte le iniziative consentite dalla legge e da valutazioni di interesse pubblico per sventare questo che, ribadisco, ancora gran parte della città ritiene un atto di violenza nei confronti della città stessa, nei confronti della bellezza della nostra città, nei confronti della sua storia. Pregherei il Sindaco di darmi una risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Doronzo. Prego, Signor Sindaco.

SINDACO CANNITO:

Mi consenta di rispondere per il tramite dell'assessora Rosa Tupputi che ha rilevato la problematica posta dal consigliere Carmine Doronzo.

ASSESSORE TUPPUTI:

In merito al suo primo quesito, ossia se corrisponde al vero che la demolizione di questo palazzo sia o meno imminente, io in realtà non posso dirle se è imminente o no. Le posso semplicemente confermare che, da riscontri effettuati questa mattina in ufficio, quel palazzo è oggetto di un regolare permesso di costruire che prevede una demolizione e una ricostruzione. Questo permesso è stato rilasciato, tra l'altro, non in un'epoca molto recente, ma risale al 2017, all'agosto 2017 per la precisione. Ritenendo che il lavoro fatto da coloro che hanno istruito il procedimento sia un lavoro fatto correttamente – io non sono un tecnico, non sono in grado di affermare il contrario – se così fosse, la demolizione rientrerebbe nelle facoltà del privato in base al permesso che gli abbiamo rilasciato.

In merito al secondo quesito che lei pone, cioè se l'amministrazione ha già predisposto o voglia predisporre delle iniziative per consentire che questo avvenga, sempre, come lei stesso afferma nella sua domanda, in base naturalmente a strumenti che la legge ci consente di attivare, le dico che, per quanto io mi sono informata, il Comune di Barletta, il citato PPTR a cui lei fa riferimento, non l'ha mai recepito, presumo, perché non facevo parte della vecchia amministrazione, perché si volesse adeguare il PUG a quella normativa.

Fermo restando che il PUG ancora non è pronto e quindi siamo in una fase ancora di lavorazione, quel famoso PPTR non è stato mai recepito. Ma l'amministrazione attuale, proprio perché sensibile a questo argomento, appena insediata, con una nota del dirigente, ha posto alla Regione un quesito proprio in merito a questa situazione, cioè se nel caso in cui, come il nostro, il PPTR non è stato ancora recepito dal nostro PRG, comunque si debbano rispettare determinati vincoli posti da questo piano. Noi siamo ancora in attesa di una risposta da parte della Regione, che attualmente – la nota è datata 21 giugno 2018 – ancora non ha risposto a questo quesito. Quindi, per rispondere alla sua domanda, noi attualmente non abbiamo mezzi consentiti dalla legge che ci consentano di privare un privato dei suoi diritti, fermo restando che il permesso di costruire, se rilasciato regolarmente, è un diritto.

Al momento questi sono i dati in nostro possesso. Se lei vuole, le posso anche mettere a disposizione il quesito posto alla Regione ed eventualmente sollecitare il dirigente ad avere quanto prima una risposta, che presumo non possa essere comunque retrodatata al 2017. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Tupputi. Consigliere Doronzo, è soddisfatto, ha bisogno di replicare? Prego.

CONSIGLIERE DORONZO:

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore per la risposta, che non è che non mi soddisfa, non è una risposta a quello che io ho chiesto, perché io non ho chiesto se ci fosse all'epoca un permesso di demolizione, altrimenti la mia premessa sarebbe stata vana. Io ho già detto che, a seguito di quel permesso di demolizione, si sollevò un polverone politico e mediatico in città, quindi lei non deve venire qui a dirci che c'è stato in passato un permesso di demolire. Al tempo stesso non mi ha detto quali sono le volontà della vostra amministrazione.

Assessore, io non me la prendo con lei. Io, onestamente, mi sarei aspettato che il Primo Cittadino si assumesse delle responsabilità e dicesse qualcosa qui, in Consiglio comunale, su questo caso, perché il Primo Cittadino in campagna elettorale ha fatto delle dichiarazioni molto chiare in merito a quella che sarebbe stata la sua amministrazione comunale. Inoltre aggiungo che il Primo Cittadino ha anche presentato degli indirizzi di mandato che dicono delle cose chiare, chiarissime, relativamente a questo tipo di scempi urbanistici, da un punto di vista ambientale, paesaggistico, del nostro patrimonio storico – mi permetto di definirli tali. Allora la risposta rispetto a quelle che sono le iniziative da intraprendere io me la aspetterei dal Primo Cittadino.

Voglio capire se il Primo Cittadino, il Sindaco Cannito, è coerente con quanto dichiarato in campagna elettorale, è coerente con quello che, con certamente scarsa discussione, scarsa partecipazione, comunque ha fatto votare e approvare dai suoi Consiglieri di maggioranza, quindi con le linee di mandato, oppure è incoerente, fa spallucce, se ne infischia, se ne lava le mani, lancia la palla nelle mani dell'Assessora, che legittimamente mi ha dato una risposta non esaustiva alla domanda, e fa finta di nulla e quando magari domani, dopodomani, la settimana prossima quel palazzo sarà venuto giù, farà come Ponzio Pilato, dirà che lui non ne sapeva nulla. Invece oggi la questione è posta all'attenzione del Consiglio comunale, è posta all'attenzione degli organi di stampa e la città tutta si aspetta che sia il Sindaco Cannito a dare delle risposte e, se possibile, anche a intervenire quanto prima per tutelare il nostro paesaggio, il nostro ambiente e la nostra storia. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Doronzo.

È pervenuta un'altra *domanda di attualità* a firma del consigliere Giuseppe Basile. Prego, consigliere Basile. Stanno provvedendo a distribuire le copie; comunque, se vuole, può iniziare a leggerla. Prego.

CONSIGLIERE BASILE G.:

Sì. Io non ho il testo, ma è anche per mettere a conoscenza il resto del Consiglio comunale di quello che si propone. Grazie, Presidente. Sindaco e colleghi Consiglieri, questa mia domanda di attualità in realtà è una riproposizione della mozione che non è stata discussa o è stata discussa in maniera molto parziale, con l'assenza totale della maggioranza che è uscita dall'Aula con delle motivazioni piuttosto risibili. È la riproposizione della mozione che è stata presentata, quindi ovviamente io la presento a mio nome, ma parlo anche a nome di tutti i Consiglieri che quella mozione hanno firmato e a cui non è stata data risposta perché non è stata data la possibilità al Consiglio comunale di esprimersi su quella mozione.

Nel merito di questo bando si è ormai parlato ampiamente per chi ha seguito la diretta e si è informato su quello che è successo, del merito di questo bando, del suo contenuto e di tutto quello che poi ne scaturisce. Perciò, visto che non è stata data, come dicevo, possibilità al Consiglio comunale di esprimersi su questa mozione, io gradirei a questo punto che ci sia una risposta chiara e netta a questa domanda perché, da quello che si è capito, la volontà politica di dare una risposta a quella mozione non c'era, però una risposta a quella mozione bisogna darla

qualunque essa sia perché è nelle facoltà di ognuno di noi Consiglieri dare una risposta e siccome i Consiglieri non l'hanno voluta, nel caso della maggioranza, o potuta, nel caso dell'opposizione, dare questa risposta, allora io la chiedo *in primis* al Sindaco in modo da avere completezza su questo argomento. Anche perché ormai è chiaro che il Sindaco è il *deus ex machina* di questa maggioranza che fa quello che dice il Sindaco, perciò, non me ne vogliono i colleghi Consiglieri, in barba a tutte le...

PRESIDENTE:

Consigliere Basile, si attenga alla domanda. Legga quello che ha scritto e ponga la domanda al Sindaco...

CONSIGLIERE BASILE G.:

... in barba a tutte le...

PRESIDENTE:

Non sta ponendo un interrogativo. Deve porre la domanda. Prego.

CONSIGLIERE BASILE G.:

Io chiedo di sapere se sia intendimento di questa amministrazione porre in atto le necessarie azioni amministrative al fine di concordare con la società partecipata Bar.S.A. la sospensione del concorso e la rimodulazione dei termini, dei requisiti e delle attribuzioni previsti dal suddetto bando. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Basile. Sindaco, prego.

SINDACO CANNITO:

Lei non ha ascoltato quanto ho detto. Lo ripeto: comunico al Consiglio comunale che, a seguito di alcune dichiarazioni relative al bando del concorso Bar.S.A., considerato che dalle stesse emergerebbero eventuali illiceità nella predisposizione del bando, al fine di verificarne la loro effettiva sussistenza, stamane ho depositato alla Procura della Repubblica, per il tramite del Commissariato di Polizia di Barletta, la bozza della resocontazione della seduta relativa alla discussione della mozione. Pertanto ritengo che, trattandosi ormai di materia di competenza di altra istituzione pubblica, questo Consiglio comunale non possa più parlare perché è materia oggetto di indagini della Procura, quindi io non le risponderò e non le risponderà nessuno. Se lei vuole continuare, continui pure, ma non siamo titolati poiché non siamo più noi i titolari di questa situazione, quindi, io e, penso, noi, non le risponderemo.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Consigliere Basile, prego, per una breve replica.

CONSIGLIERE BASILE G.:

Da quello che emerge dalla sua risposta, il Consiglio comunale non è titolato a dare una sua interpretazione su questo bando, ma la Procura della Repubblica sì. Questo lei mi sta dicendo e di questo noi prendiamo atto. Quindi è un ulteriore, mi si lasci passare il termine...

PRESIDENTE:

Consigliere Basile, se non è soddisfatto dichiarare la sua insoddisfazione e si fermi. Non è un intervento. Prego.

CONSIGLIERE BASILE G.:

Non sono assolutamente soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Basile.

C'è un'altra *domanda di attualità* a firma dell'avvocato Antonio Coriolano Rotunno. Prego, avvocato Coriolano.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

La stanno distribuendo in questo momento. Chiedo scusa di questo disagio, però la stanno distribuendo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Dottor Losappio, le domande di attualità sono arrivate alle due e mezza, quindi non c'è stato il tempo. Si tratta solo di fare le copie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Ha perfettamente ragione, dottor Losappio.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Dottor Losappio, facciamo ammenda, ha ragione. Le stanno distribuendo le copie. Grazie, dottor Losappio.

Prego, dottor Coriolano.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Intanto il tempo è andato avanti e un minuto e mezzo è stato già mangiato...

PRESIDENTE:

Ne terrò conto assolutamente, stia tranquillo.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Grazie, Presidente, per avermi dato la parola. Illustrissimo Sindaco, carissimi Consiglieri comunali, ho il piacere di avervi oggi in Aula, state di fronte a me, e con estremo piacere, soddisfazione e onore vado a leggere la mia domanda di attualità. Colgo l'invito del dottor Losappio. Volevo esporre la domanda in maniera sintetica, invece la leggerò, anche perché credo sia giusto visto che nessuno di voi aveva la copia.

"Oggetto: Partecipazione del Comune di Barletta a due bandi regionali.

Premesso che, in tema di risparmio energetico e tutela ambientale, è in corso il bando Smart Go City, un avviso pubblico regionale esistente già da un anno, riservato a tutti i Comuni dotati di servizi minimi di trasporto pubblico locale e finalizzato alla dismissione di autobus dedicati al trasporto pubblico locale non più conformi ai livelli qualitativi comunitari e, contestualmente, all'ammodernamento del parco rotabile, promuovendo, di fatto, l'acquisto di autobus dotati della

più recente classe di emissione di inquinanti e a basso impatto ambientale; premesso che il bando scade il 31 maggio alle ore 12.00" la mia prima domanda – poiché io non ne sono a conoscenza, quindi la domanda è informativa – è questa: chiedo di essere notiziato su se il Comune di Barletta ha proposto la sua candidatura visto che il bando scade il 31 maggio e oggi è il 29.

Nella seconda parte della domanda di attualità, premesso che in data 17.05.2019 è scaduto il bando denominato "Sostegno ai Comuni per le spese di rimozione dei rifiuti presenti nelle aree costiere", che vi era un contributo fino a 102.737,85 euro, in base all'estensione costiera, che la Regione Puglia ha istituito per cercare di mantenere inalterata la bellezza della costa aiutando i Comuni a contrastare il fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti, anche su questo bando – che, a differenza del primo, è già scaduto – chiedo di essere notiziato e chiedo al Sindaco o all'Assessore al ramo se il Comune di Barletta ha proposto la sua candidatura. Perché questo? Perché è necessario, per quanto mi riguarda, non soltanto conoscere, ma sapere se l'amministrazione effettivamente ha messo in atto un'attività di tutela dell'ambiente e della salute. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Coriolano. Assessore Lanotte, prego.

ASSESSORE LANOTTE:

Grazie, Presidente Dicataldo. Sindaco, colleghi di Giunta e signori Consiglieri tutti, rispetto alla prima parte, consigliere Coriolano, della sua domanda di attualità, devo dirle che è stato oggetto di interessamento da parte dell'amministrazione comunale questo bando, tuttavia c'era come condizione alla partecipazione il fatto di avere un parco mezzi – che poi, di fatto, viene gestito dalla società gestrice del trasporto – che non avesse meno di 15 anni, i nostri invece sono più recenti e quindi non abbiamo avuto questa condizione per la partecipazione al bando. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Lanotte. Assessore Passero, se vuole rispondere alla seconda domanda, prego.

ASSESSORE PASSERO:

Per quanto riguarda la seconda parte della sua domanda di attualità, le confermo che il Comune di Barletta - Settore Ambiente, con istanza del 14 maggio, ha trasmesso una scheda di richiesta di ammissione, corredata da tutti gli allegati, e ha partecipato al bando della Regione Puglia per il sostegno ai Comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere. Tale intervento, come lei ben sa, mira alla riduzione e al recupero dei rifiuti nelle aree costiere attraverso lo sviluppo di processi di *governance* in conformità con le strategie regionali sulla gestione integrata delle coste e sulla strategia marina.

Tuttavia prima della candidatura, di concerto con il Settore, abbiamo avviato un'attività di monitoraggio su tutta la nostra costa e devo fornire alcuni elementi che vanno a puntualizzare quello che lei ha indicato nella sua domanda di attualità. Il Nucleo Ambientale della Polizia municipale ha prodotto una relazione il 27 aprile 2019 e ha fornito all'Ufficio Ambiente una descrizione della tipologia dei rifiuti che andremo a rimuovere. L'amministrazione comunale di Barletta, col sistema di pulizia delle spiagge libere, grazie ai fondi regionali che auspichiamo di ricevere a breve, dovrebbe ottenere un finanziamento di 57.356,74 euro. Questo finanziamento è proporzionato sia alla lunghezza della costiera che anche all'indicazione di una specifica area protetta che insiste nel comune di Barletta. Questo dato è rilevabile sul BURP della Regione Puglia del 17 aprile 2019.

La gestione del servizio che andremo ad affidare sarà improntata alla massima qualità e professionalità degli interventi per essa necessari, nonché all'eccellente cura dell'immagine e del

decoro che da essa promanano, ma soprattutto all'assoluta tutela e salvaguardia degli arenili quale patrimonio di inestimabile valore naturalistico e ambientale. Infatti, i 13,5 chilometri di litoranea costituiscono la principale risorsa per l'economia del territorio. Spiagge, sistemi dunali, zone umide costituiscono quell'ambiente naturale in cui molti cittadini e turisti trascorrono il tempo libero e per il quale si lavora nella più ampia protezione e costante controllo ambientale.

La ricognizione, inoltre, ha mostrato che l'area di Ponente ha una quantità di rifiuti superiore rispetto a quella di Levante, poiché riporta una quantità di scarti di laterizi e frammenti di cemento armato che provengono ormai dalla quasi sommersa strada delle Salinelle che collegava Barletta a Margherita di Savoia.

Inoltre l'amministrazione comunale di Barletta intende effettuare una prima pulizia per rendere fruibili le spiagge nel periodo di giugno e luglio 2019 e una seconda fase da attuarsi nel periodo di maggio e giugno del 2020. Gli interventi che saranno proposti sono: pulizia degli arenili, installazione e manutenzione di cartellonistica di sensibilizzazione ambientale, manutenzione della cartellonistica, fornitura, installazione, svuotamento e manutenzione di cestini portarifiuti, trattamento della posidonia spiaggiata, pulizia e rimozione dei rifiuti CER classificati fotograficamente dal verbale del Comando di Polizia municipale, trasporto e conferimento presso siti prestabiliti dei rifiuti raccolti. Annesso al progetto – che avrò il piacere di consegnarle – c'è anche un'analisi dei costi effettuata da Bar.S.A. in merito all'intervento di rimozione dei rifiuti.

Inoltre voglio ribadire che il sottoscritto, grazie anche all'intervento di varie associazioni – la ringrazio della domanda per avermi dato l'opportunità di dirlo – ha da sempre partecipato e sostenuto tutte quelle attività che oggi il Comune di Barletta fortunatamente riesce a fare grazie al lavoro delle associazioni ambientaliste. Non ultimo, il 25 maggio ho partecipato a un'iniziativa di Legambiente in merito a spiagge e fondali mariti. Ovviamente chi volesse prendere visione o acquisire i dati relativi alla partecipazione a questo progetto può rivolgersi sicuramente al Settore Ambiente e acquisirne copia. Per quanto riguarda il consigliere Coriolano, sarò lieto di fornirle il progetto con gli atti relativi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Passero. Consigliere Coriolano, prego.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Come dicevo, la mia domanda aveva proprio questo scopo: conoscere e quindi essere messo a conoscenza della partecipazione del Comune di Barletta. Assessore Passero, devo essere sincero, il suo lavoro in questi mesi è stato intenso. Ho notato che lei ha partecipato, con Legambiente, anche ad iniziative di volontariato, quindi diciamo che me l'aspettavo che il suo ufficio e la sua persona si interessassero a questo bando. Sono sincero; quando bisogna dire una cosa, bisogna essere anche onesti intellettualmente indipendentemente dalle posizioni politiche che qu occupiamo e rivestiamo.

In merito, invece, alla prima domanda sul bando ambientale con scadenza 31 maggio, dove l'assessore Lanotte ha detto che il Comune di Barletta non ha i requisiti, io mi riservo di approfondire la situazione e chiedere all'ufficio se effettivamente il parco autobus del Comune di Barletta non permetta al Comune di ricevere o comunque di prendere parte a questo bando denominato Smart Go City.

Ringrazio ancora l'Assessore per la documentazione che mi fornirà.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Coriolano. Prego, assessore Lanotte.

ASSESSORE LANOTTE:

Invito il consigliere Coriolano, a questo punto, a verificare quello che io ho detto, facendole presente, consigliere Coriolano, che quando io affermo qualcosa in quest'Aula, sono un pubblico ufficiale, per cui se le avessi mentito clamorosamente, come sta dicendo lei visto che ritiene opportuno approfondire, sa dove rivolgersi. Grazie. Impariamo a rispettare le posizioni delle persone.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Lanotte.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Io non ho detto che l'assessore Lanotte è venuto in Aula a raccontare il falso, lo dico a scanso di equivoci, semplicemente mi sono riservato di fare ulteriori approfondimenti negli uffici opportuni del Comune, punto.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Coriolano.

C'è un'altra *interrogazione* rimasta in sospeso che riguarda gli oneri di urbanizzazione, su cui il consigliere Mennea avrebbe bisogno di una risposta. Assessore Tupputi, credo che sia pronta per dare la risposta al consigliere Mennea. Grazie.

ASSESSORE TUPPUTI:

Dalla ricognizione dettagliata dell'ufficio, in collaborazione naturalmente anche con gli uffici della Ragioneria, siamo arrivati finalmente a quantificare in maniera precisa quelli che sono gli oneri che il Comune di Barletta dovrebbe incassare e che non ha ancora incassato per tutti i permessi rilasciati fino al 31.12.2018. Parliamo di una somma di 1.705.547 euro. Questa somma viene fuori da 30 posizioni diverse che fanno capo a 16 soggetti, cioè vuol dire che uno stesso soggetto ha più di una situazione aperta nei confronti del Comune di Barletta.

Ad onor del vero, viste le premesse del consigliere Mennea, pensavo di trovare situazioni datate molto più numerose. In verità le situazioni datate sono circa 6 e sono situazioni che l'ufficio già seguiva da diverso tempo e per le quali erano già state attivate procedure di recupero di queste somme. Purtroppo sono situazioni che hanno vissuto vicissitudini diverse. In alcuni casi c'è stata da parte dei soggetti debitori una contestazione della quantificazione del debito e quindi lei sa meglio di me che in quel caso abbiamo dovuto avviare di nuovo tutte le procedure di controllo per verificare se gli importi fossero effettivamente quelli. Invece tutte le altre sono inerenti a permessi molto più recenti e per queste attiveremo immediatamente la prima comunicazione bonaria per il recupero delle somme, dopodiché attiveremo le fidejussioni.

La ringrazio per averci fatto fare questo lavoro perché da questo piano così dettagliato io attiverò i miei uffici – l'abbiamo già fatto, abbiamo già fatto una piccola organizzazione in questo senso – per cercare di recuperare quanto prima queste somme. Gli uffici si sono già attivati e le garantisco – prendo un impegno personale in questo Consiglio, possiamo darci anche una data stabilita – che le relazionerò a che punto siamo con il recupero delle somme, perché a questo punto diventa un mio impegno cercare di recuperare quanto più possibile questi importi. La ringrazio per l'attesa e spero di essere stata abbastanza chiara.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Tupputi. Prego, consigliere Mennea.

CONSIGLIERE MENNEA:

Grazie, Presidente. Sindaco, Consiglieri, Assessori, l'impegno dell'assessore Tupputi è

meritevole. È evidente che chi svolge questa funzione per la prima volta, in un assessorato complesso come quello, dovrà mettere insieme tutti i dati, ma questo non dovrebbe essere (...) perché credo che i crediti del nostro Comune debbano essere vigilati attentamente. Non si possono lasciare ad un'attività di intenso lavoro, come è stato fatto in questi giorni, per poter venire a capo di una situazione che invece dovrebbe essere controllata in tempo reale. Detto questo – e apprezzo il lavoro che è stato fatto dall'Assessore, dal dirigente, che oggi è presente e lo vedo abbastanza stanco e provato – ringrazio i geometri, i tecnici che hanno lavorato per fare questo lavoro.

La cosa che io adesso le chiedo è di formalizzare, di comunicarmi per iscritto, magari di comunicare anche a tutti i Consiglieri, il prospetto di tutti i numeri che lei ha rilevato dei crediti che ancora sono in capo al Comune e di tutte le situazioni incagliate e riferite a quello che ha detto lei. Ma soprattutto l'aspetto che mi preme sottolineare, che non ho sentito nel suo intervento, riguarda le procedure di escussione delle polizze fideiussorie, quante sono le polizze fideiussorie che sono state attivate e per quali importi. Vorrei capire esattamente il quadro preciso che fa riferimento al rispetto del pagamento delle rate del piano di rateizzazione concesso, alle situazioni di insolvibilità e quindi all'attivazione di procedure di recupero con l'attivazione delle polizze e quali sono stati i risultati, qual è il credito residuo per il Comune e quali sono le situazioni incagliate e quali sono le ragioni, proprio per avere un quadro preciso e capire se la situazione è sotto controllo oppure bisogna fare qualche sforzo in più, che chiederò all'architetto Lamacchia che tanto si è speso per darmi questa risposta. Aspetto i dati formalizzati per iscritto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Mennea. Assessore Tupputi.

ASSESSORE TUPPUTI:

Ho omesso di dirle che naturalmente il prospetto dettagliato in nostro possesso, per una questione di *privacy*, non ritengo opportuno renderlo pubblico in questa assise. Però, le ripeto, questo prospetto è a sua disposizione, e di tutti coloro che vogliono verificarlo, nei nostri uffici, caso per caso, fascicolo per fascicolo. Fermo restando che è tutto chiaro, la situazione ormai, ripeto, almeno per me, è molto chiara. Se lei vuole e quando vuole, ci possiamo tranquillamente sedere e verificare una per una tutte le situazioni, sia per quanto concerne le fideiussioni che per quanto concerne la rateizzazione. Non ritenevo opportuno leggere qui dettagliatamente le situazioni per una questione veramente di *privacy* perché ormai la normativa è molto restrittiva.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Tupputi. Prego, consigliere Mennea.

CONSIGLIERE MENNEA:

È sufficiente conoscere i numeri, io non voglio conoscere i nomi. Quelli, nel caso di approfondimenti, si possono conoscere, ma per altre finalità. A me interessa il prospetto numerico dove si dice qual è la situazione creditoria e quali sono le situazioni incagliate, quante sono quelle incagliate e quante polizze sono state fatte. Questo mi serve. Credo che siano dati che possono essere resi pubblici perché poi sono soldi dei cittadini, non sono soldi di soggetti privati. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MENNEA:

Va bene, quindi aspetto il prospetto scritto. Grazie.

Passiamo al primo e unico punto all'ordine del giorno: *Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2018. Approvazione.* Assessore Cefola... Prego, consigliere Losappio.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Su quale questione, Consigliere?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Intanto mi rivolgo a tutti. Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali, è un fatto mio personale, è una questione interna che mi spinge a parlare, a dire le cose che penso. Sto rilevando che si sta creando un clima di tensione in questa assise che a me non piace assolutamente. Fermo restando che l'azione dell'opposizione va rispettata come è giusto che sia, va rispettata anche l'azione della maggioranza, quindi eventuali decisioni dell'una o dell'altra parte. Perciò oggi prego tutti quanti di avere un rispetto istituzionale nei confronti di ognuno di noi e di evitare – non faccio i nomi dei Consiglieri che l'hanno fatto – di affibbiare epiteti che non solo mancano di rispetto istituzionale, ma secondo me mancano anche di educazione. Sono convinto che i vostri genitori sicuramente ve l'abbiano insegnata molto bene l'educazione, ma ho anche l'impressione che ogni tanto voi dimentichiate l'educazione che i vostri genitori vi hanno dato, quindi ripeto il concetto: vi prego tutti quanti di svolgere un'azione politica in questo Consiglio comunale con la massima serenità, sia pure nella contrapposizione di idee, di progettualità, di considerazioni, di confronto nel dibattito. Ringrazio tutti e scusate dell'intervento.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Losappio. Assessore Cefola..

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE DORONZO:

No, non mi rivolgerò a lei, consigliere Losappio.

Grazie, Presidente. Consigliere Losappio, non mi rivolgerò a lei, però il suo intervento, che è un richiamo all'ordine e alla correttezza nello svolgimento dei lavori, non può ovviamente che offrirmi un assist visto che anche da questa parte più di una volta abbiamo richiesto il rispetto delle regole, abbiamo richiesto il rispetto istituzionale. Allora, prima di entrare nel merito del punto all'ordine del giorno, mi permetto anch'io di fare un richiamo, però di farlo alla maggioranza, perché, Consigliere, lei sa meglio di me che è la maggioranza che deve *in primis* farsi carico di alcune azioni, garantire alcune azioni e dare anche il buon esempio in Aula consiliare e alla città. Ora, se qualche volta i toni si accendono, i toni si accendono perché ci sono delle provocazioni e molte volte – mi duole dirlo, lo ripeto a più riprese – queste provocazioni arrivano proprio dal Primo Cittadino. Questa è la cosa che più duole, perché il Primo Cittadino dovrebbe anche essere il buon padre di famiglia che cerca di portare avanti l'azione amministrativa; non ci si aspetta delle provocazioni così gravi e così infamanti dal Primo Cittadino di Barletta. Ecco perché tante volte – consigliere Losappio, lei ha ragione – i toni si accendono, perché qualcuno ha il sacrosanto dovere e diritto, anche per tutelare la propria persona, di rispondere.

Detto ciò, c'è anche il diritto di richiedere il rispetto istituzionale e, per esempio, di chiedere ai Consiglieri di maggioranza di discutere una mozione legittimamente posta senza che qualcuno

si inventi degli *escamotage* che prima sono tecnici, poi sono politici, poi sono a metà tra il tecnico e il politico, però, morale della favola, si nega un dibattito e sostanzialmente si mette un bavaglio. La prossima volta questo tipo di confronto cerchiamo di farlo alla luce del sole, cioè facciamolo davanti alle telecamere, davanti alla città e vedrete tutti quanti che i toni non si accenderanno. Grazie ancora.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Doronzo. Assessore Cefola, prego, a lei la parola.

ASSESSORE CEFOLA:

Presidente, Consiglieri, Assessori, nell'auspicio che gli animi si siano calmati, cosa di cui sono convinto, un breve ricordo. Quando nella precedente legislatura sentivo parlare della relazione dell'assessore in ordine al bilancio consuntivo, mi chiedevo come mai un assessore commercialista leggesse qualcosa perché doveva essere una cosa semplice. Soltanto oggi mi rendo conto di che cosa si tratta, per cui è necessario avere una relazione come è necessario avere al proprio fianco i vari tecnici che l'hanno redatta in modo che poi determinate specifiche possano essere fatte a loro. Quindi mi scuso quando ho pensato cose di questo genere nei confronti del precedente Assessore.

Non posso esimermi, cosa che ovviamente non farò, dal ringraziare il lavoro che ha fatto la squadra che abbiamo nel Comune di Barletta, veramente un lavoro immane. Come pure non posso non ringraziare i Revisori per il lavoro che hanno fatto e per la disponibilità che sempre, in qualsiasi momento, ne devo dare atto, hanno dato a questa Giunta.

Siamo orfani in questo momento, passatemi il termine, del nostro dirigente. Come sapete, la prima settimana di giugno andrà in Consiglio comunale a Trani la possibilità di avere la proroga della convenzione fino a settembre e speriamo che entro quella data avremo finalmente il dirigente che da tanto tempo aspettiamo, la cui funzione in questo periodo è stata ricoperta dal dottor Nigro. Non sappiamo ovviamente chi sarà il dirigente in questo Comune, però entro quella data sicuramente questa situazione verrà una volta per sempre risolta.

Veniamo a quello che è il punto all'ordine del giorno. Il bilancio consuntivo o rendiconto rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e di controllo previsto dal legislatore nell'ordinamento contabile. È l'atto con cui la Giunta comunale rendiconta e certifica le spese e le entrate effettivamente sostenute per la gestione dell'ente di fronte al Consiglio comunale, che la competenza dell'approvazione definitiva in quanto il rendiconto è stato preventivamente approvato dalla Giunta.

I risultati della gestione annuale dell'ente locale vengono sintetizzati nel rendiconto della gestione. Tale documento si compone principalmente dei seguenti prospetti: conto di bilancio, conto economico e conto del patrimonio. La sua principale funzione è quella di misurare in termini di valore una serie di grandezze quantitative e qualitative al fine di rendere conto dell'attuazione dei programmi e dei progetti. Su questo aspetto mi devo soffermare una manciata di secondi. Ovviamente tenete presente che noi abbiamo iniziato ad amministrare questa città dal luglio 2018, per cui diciamo che questo bilancio in parte è una continuità dei primi sei mesi che non ci competevano, per cui non tiene conto delle nostre linee di programma. Ciò non di meno si è lavorato per intervenire su alcuni punti che andavano migliorati, perché c'è sempre da migliorare, anche quello che stiamo facendo noi è da migliorare, l'importante è che ci sia l'impegno e la consapevolezza che si può fare di più.

Le informazioni che si ricavano dal rendiconto vanno ad alimentare un ampio sistema informativo, il quale restituisce, tra le altre, informazioni destinate alla valutazione della maggiore o minore convenienza di certe scelte politiche e dei relativi programmi. Ricordo a me stesso – vi chiedo ancora scusa, ma alcune cose è meglio approfondirle un po' di più – che l'altra volta il consigliere Divincenzo, che oggi è assente, lamentava il fatto che alcune risorse

erano state indirizzate più per le spese correnti che per gli investimenti. Il bilancio consuntivo ci dimostrerà se questo è avvenuto o se invece le spese sono state ridotte perché troverete tutte le varie voci.

Il parere favorevole sul rendiconto da parte dell'organo di revisione dà atto di tutte le verifiche compiute sulla contabilità finanziaria economico-patrimoniale, sulla cassa, sui conti degli agenti contabili e dei consegnatari dei beni, sul rispetto dei vincoli di spesa, sui vincoli di finanza pubblica, sull'esistenza di debiti fuori bilancio – nota dolente – sui rapporti di debito e credito con le società partecipate – in pratica, due.

In sintesi, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2018 – poi ovviamente scenderemo nei particolari – è pari a 45.491.825. Rispetto all'anno scorso c'è un incremento del 16 per cento perché c'è un incremento di entrate, di riscossioni, e questo ovviamente è andato ad incidere sull'avanzo di amministrazione. Si registra un aumento, rispetto all'esercizio 2017, di oltre 7 milioni per quanto riguarda le riscossioni, che si attestano sui 73 milioni di euro, con un incremento, come ricordavo prima, del 16,70 per cento rispetto all'anno 2017 ed un conseguente aumento del fondo cassa che ammonta, al termine dell'esercizio, a 41 milioni.

Preferirei scendere nel dettaglio e fare un paragone fra l'esercizio al 31 dicembre 2018 e l'esercizio al 31 dicembre 2017 in modo da poter verificare gli andamenti. Come dicevo, per le riscossioni al 31 dicembre 2018 abbiamo 73 mila euro e ho spiegato che ci sono state maggiori riscossioni per circa 7 milioni di euro e quindi c'è stato un incremento del 16 per cento. Ovviamente non è stata tutta quanta un'abilità di questa amministrazione, ma c'è stato un impegno nell'essere maggiormente attenti. Per cui, consigliere Mennea, in riferimento a quello che diceva, c'è ancora da fare tantissimo perché, tra l'altro, poi vedremo quelli che sono gli accantonamenti per quanto concerne i redditi di dubbia esigibilità, sui quali dobbiamo intervenire in maniera pesante.

Per quanto riguarda i pagamenti, nel 2017 i residui erano circa 14 milioni, nella nostra gestione sono di circa 54 milioni. Abbiamo pagamenti per 68 milioni di euro. Rispetto al 2017 c'è stato un decremento importante perché erano 77 milioni. Quindi erano 77 milioni al 31 dicembre 2017 e sono 68 milioni al 31 dicembre 2018. Ma, ripeto, non è merito di questa amministrazione perché noi siamo subentrati soltanto nel luglio 2018. Ovviamente questo incide sul saldo di cassa, che nel 2017 era di 35 milioni, mentre nel 2018, al 31 dicembre, è di 41 milioni, quindi c'è un incremento di circa 6 milioni di euro.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017 era di circa 17 milioni, invece al 31.12.2018 è aumentato a circa 20 milioni. Abbiamo mandato gli avvisi di accertamento per quanto concerne le TARI, anche per evitare la prescrizione, che, voi sapete, è quinquennale. Ci siamo mossi sia per evitare la prescrizione che anche perché – udite, udite – il credito in materia di TARI è di circa 17 milioni...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Sto parlando della TARI. Quindi, Consigliere, immagini. Ovviamente, una volta terminato il termine di 60 giorni, noi li passiamo all'Agenzia della riscossione, c'è un incremento, una sanzione di circa il 30 per cento, e in quella sede si può rateizzare il debito. Su questo aspetto apro una parentesi, mi consentirete se mi sto un po' dilungando. Ci sono state delle lagnanze che vorrei un attimo affrontare. Innanzitutto voglio dire che su questo aspetto il Sindaco si è battuto e mi ha inseguito giornalmente per tentare di far sì che gestissimo noi il disposto delle sanzioni, del concedere una dilazione. Anzi, diciamo che è partita da lui e poi c'è stata questa sollecitazione, infatti con il consigliere Grimaldi ci siamo incontrati in più occasioni. Tuttavia, avevamo anche abbozzato una delibera, ma in effetti – mi correggerà se sbaglio - non è stato possibile intervenire perché non siamo abilitati a concedere rateizzazioni. Conseguentemente,

verso chi nei sessanta giorni non riuscirà a pagare, noi manderemo tutto quanto all'Agenzia di Riscossione e in quella sede, però, possono solo chiedere una rateizzazione. Su questo abbiamo fatto una serie di controlli. Che cosa accadeva? Alcuni commercianti avevano dichiarato il loro immobile come un uso deposito e, invece, lì avevano la sede della loro attività. Ovviamente c'è un discorso di aumento della TARI. Immobili acquistati dai quartieri fallimentari e la ... non veniva fatta. C'è da fare tanto e su questo aspetto farei un plauso per la professionalità con cui lo segue. Tenete presente che lui si occupa della persona di Antonio Palmitesta che si occupa anche dei ricorsi tributari, togliendo lavoro a noi e lo fa in maniera veramente qualificata, tant'è che i risultati sono sempre ottimi.

Sempre su quest'aspetto ci sono state delle lagnanze. Volevo chiedervi che il margine di errori del software che abbiamo è molto basso. Che cosa succedeva? Quando si va a pagare il modello F23 molte volte capita che il conto corrente è cointestato marito e moglie e chi digita il versamento può sbagliare e, quindi, indica che il codice della moglie, mentre la TARI è intestata al marito. Ovviamente il Comune di Barletta incassa i soldi, ma li tiene bloccati perché non sa da chi provengono. Questo è un caso. Un altro caso è quello che è capitato al nostro Sindaco. Il cassiere, nel digitare il codice al Comune di Barletta, 699, digita 966, quindi quel pagamento che il dottor Cannito ha fatto regolarmente va a un altro Comune, pertanto il dottor Cannito ha avuto l'avviso di accertamento. Questo è un altro caso. Un terzo caso che può capitare è che viene digitato un codice sbagliato, invece di CFE, CFI. In questo caso vengono versati, ma al Comune di Barletta non c'è l'identificazione da chi sono stati versati. Certo, creiamo un disagio al contribuente, ma anche a noi stessi per una situazione che deve essere accertata. È difficilissimo che il software sbaglia. Il cittadino viene, fa un'ora o due di coda e poi si rende conto che non era un suo errore, ma un errore della banca o dell'ufficio postale che ha fatto l'operazione.

Chiudo la parentesi, ritorniamo un attimo a noi. La parte accantonata dei crediti di dubbia esigibilità. Mi hanno riferito che la posta che viene indicata non è in relazione al conto dei debiti, ma si prendono in considerazione gli ultimi cinque anni e si fa una media proporzionale. Da quella media è indicata la somma da accantonare. Sono accantonati circa 4 milioni di euro di questi residui per quanto concerne il contenzioso. Noi, infatti, abbiamo affrontato e pagato il contenzioso di via Roma perché avevamo accantonato delle somme. Abbiamo accantonato 4 milioni di euro circa.

Ritornando al caso di via Roma, lei, consigliere Mennea, ci chiese in un altro Consiglio comunale che cosa stavamo facendo per il recupero di quelle somme perché, ovviamente, alcuni coimputati avevano l'assicurazione. Noi siamo stati costretti a pagare, ma c'era un'obbligazione solidale, quindi c'è in corso un giudizio per recuperare le somme. Io credo che quando incasseremo quelle somme si chiameranno "sopravvenienza attiva".

Un'altra cosa interessante che c'è un residuo di circa 7 milioni 335 mila in conto capitale per spese per investimenti e noi nel bilancio di previsione ne avevamo indicate 5 milioni. Abbiamo 981 mila euro in conto spese. Queste, purtroppo, non potranno essere utilizzate perché i revisori ci hanno detto che abbiamo due debiti fuori bilancio che dobbiamo verificare, uno che riguarda la Barsa e un altro che riguarda l'agenzia per l'occupazione, per cui anche questi quattrini saranno accantonati al fine di verificare questa situazione.

Consentitemi ancora qualche minuto per verificare alcune cose, poi potrete fare ai tecnici che sono venuti tutte le domande che volete. Fonti di finanziamento. Mi sono fatto fare un riepilogo dal 2015 al 2018. Per quanto concerne il 2017, avevamo accertato crediti per 48 mila euro. Nel 2017 i crediti accertati di natura tributaria erano 48 milioni e riscossi 21 milioni, quindi con una differenza di 17 milioni di euro. La notizia che vi do ora non può che confortare tutti quanti, voi, noi e soprattutto i cittadini: nel 2018 l'accertato è 48 milioni 738 mila e il riscosso è 48 milioni 392. Lo leggo con grandissima soddisfazione! Abbiamo recuperato 17 milioni, è una cosa di cui dobbiamo essere tutti orgogliosi.

Ripeto, non è soltanto merito di chi sta parlando, ma anche di chi ci ha preceduti.

Per quanto concerne le spese, anche su questo ci sono delle notizie positive. Rispetto al 2017 l'impegnato era 58 milioni e avevamo pagato 43 milioni. Poiché si parla sempre dello Sblocca Cantieri e di pagare chi ha fatto i servizi agli enti pubblici e, invece, poi rateizziamo i pagamenti, creando un disagio di natura economica, se l'impegnato era 58 milioni e il pagato 43 milioni, c'era un disavanzo di 15 milioni di euro di debiti che dovevamo pagare, pur avendoli impegnati.

Nel 2018 l'impegnato era 57 milioni e il pagato 54 milioni. Il gap si era ristretto notevolmente ed è motivo di grandissima soddisfazione.

Vi ringrazio per l'attenzione che mi avete prestato. Mi scuso per la mia non grande abilità perché io, purtroppo, non faccio il lavoro del commercialista e il bilancio non è cosa da poco. Sono qui a disposizione dei funzionari che hanno redatto il bilancio, anche se siamo orfani del dirigente, ma sono in grado di soddisfare tutte le vostre richieste e domande. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Cefola. La parola al consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE: Colleghi Consiglieri, anch'io parto, come lei, Assessore, dal presupposto che non sono un commercialista, quindi ho dovuto cercare di studiare e capire convintamente la corposa documentazione che ci è stata data, ma non così approfonditamente.

Partiamo da alcuni dati, dall'avanzo di amministrazione che, come detto, è di 45 milioni 490 mila euro. Questo avanzo di amministrazione è suddiviso in diverse parti, una delle quali è il fondo crediti di dubbia esigibilità che quest'anno aumenta, rispetto all'anno scorso, di circa 3 milioni, come detto. Vi è un aumento del 16 per cento delle riscossioni in generale, però lei dimentica di dire che questo momento non è in tutti i settori, infatti in alcuni siamo ancora molto indietro, come, ad esempio, l'andamento della riscossione che si può leggere a pagina 18 della relazione dei revisori dove mancano all'appello circa 2 milioni e mezzo tra proventi da permessi da costruire, fitti attivi e canoni patrimoniali non ancora riscossi, senza contare la TARI residua di cui lei ha parlato. Questa situazione fa dire ai revisori che non è stato ridotto adeguatamente il fondo, viene scritto anche in grassetto nella revisione, perché non ricorre la fattispecie. Voglio dire, nonostante ci sia stato un aumento della riscossione, non abbiamo riscosso in maniera adeguata, tale da poter abbassare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che, quindi, è cresciuto. Se il trend rimane questo, è destinato a crescere anche l'anno prossimo e la crescita del fondo crediti di dubbia esigibilità non fa altro che togliere risorse all'avanzo di Amministrazione, quindi a quello che si può fare per il resto. Prima di tutto bisogna invertire questo trend di crescita e fare in modo che si fermi questa crescita che è iniziata negli anni passati e che, magari, si riesca, sempre nei limiti dell'aumento di copertura delle percentuali dei prossimi anni.

Per quanto riguarda la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, sempre nella relazione dei Revisori dei Conti ci sono alcune voci di avanzo di amministrazione vincolato per le quali vorrei alcuni chiarimenti. Ad esempio i fondi vincolati PRUSST per quasi 2 milioni di euro, se si hanno notizie o informazioni precise circa a quali progetti si riferiscono questi fondi, se è stata fatta una ricognizione dettagliata dei progetti e delle convenzioni stipulate per l'utilizzo di questi fondi. Io non credo perché sono vincolati già da tempo, quindi bisognerebbe fare una ricognizione precisa. Lo stesso vale anche per i fondi vincolati PIRP, presenti tra i fondi vincolati. Stiamo parlando di circa 6 milioni di euro vincolati con un'addebita ricognizione di questi fondi. Magari si possono liberare risorse. Arriviamo, poi, alla parte disponibile, che è di 981 mila euro. Questa parte disponibile, secondo il TUEL, potrebbe essere utilizzata per spese correnti, spese di investimento, spese per copertura dell'articolo 187 del TUEL, comma 2, per diversi scopi, anche per la copertura dei debiti fuori bilancio. La questione principale è che la

relazione dei Revisori dei Conti termina con il parere favorevole, a condizione (è un parere condizionato da un vincolo) a condizione che l'intero ammontare di questa risorsa disponibile sia destinati alla copertura dei debiti fuori bilancio. Una parte è già stata utilizzata perché dall'inizio dell'anno alla stesura del rendiconto sono già stati utilizzati circa 120 mila euro di questa somma per la copertura dei debiti fuori bilancio e ulteriori somme per circa 800 mila euro saranno utilizzati.

Tra i debiti fuori bilancio citati nella relazione ci sono altre situazioni che provengono da contesti passati, ad esempio debiti fuori bilancio con Edison Energia, con Repower, quel debito che probabilmente diventerà debito fuori bilancio dell'agenzia per l'occupazione di 11 mila euro. Questo non è ancora un debito fuori bilancio. Gradirei anche una risposta sulla situazione di questi debiti fuori bilancio o presunti tali.

Innanzitutto gradirei sapere in che cosa consistono i fondi vincolati PRUSST per quasi 2 milioni di euro. Mi dica lei, Assessore, devo farle una domanda per volta o devo finire il mio intervento?

Manca, ad esempio (ed è indicato), l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili. Questo non dà la possibilità di conciliare l'inventario fisico con quello contabile.

Alla fine di questa revisione che è abbastanza chiara (ringrazio chi l'ha redatta perché ci dà la possibilità di leggere e capire chiaramente i risultati del bilancio consuntivo) si parla delle irregolarità non sanate, che sono diverse e alle quali io richiamo anche l'Amministrazione. Prima tra tutte c'è il recupero delle somme spettanti, in quanto co-obbligati di quello che dicevamo prima, del crollo di via Roma, tramite i co-obbligati e l'assicurazione a Sigeco, di allegare in sede di approvazione le attestazioni dei debiti fuori bilancio che arrivano, a detta dei Revisori, in maniera ritardata. Avrete anche la necessità di avere (visto che non è stato allegato al bilancio) lo schema che indica il ritardo dei pagamenti. Allo schema di bilancio è stato allegato un prospetto relativo al 2017. Poiché nella relazione, che è successiva alla delibera, è detto precisamente che l'ente predisporrà il prospetto in sede di approvazione per quanto riguarda i tempi di pagamento e i ritardi relativi pagamenti, le chiedo di farmi avere questo documento.

La conclusione di questa relazione sul bilancio è favorevole e positiva, ma ci sono anche molte ombre. Non è tutta luce, quindi c'è la necessità di rafforzare l'opera di riscossione e di invertire il trend del Fondo Crediti di crescita. C'è anche la necessità di rivedere alcune questioni riguardanti la Barsa, che è la società partecipata, perché all'interno degli schemi che ho ricevuto c'è anche la relazione sul rendiconto della Barsa e alcune note riguardanti i debiti e i crediti che intercorrono tra la società e il Comune.

C'è un altro bilancio positivo per la Barsa. Il 2018 si è chiuso positivamente per la Barsa e questa è una notizia positiva. Quest'anno, addirittura, ha un attivo di oltre 200 mila euro. Io penso che sia sbagliato lasciare interamente questa somma all'interno della società. Essendo il Comune proprietario al 100 per cento della società, questi utili potevano essere introitati, almeno in parte, per essere utilizzati e, invece, sono stati lasciati lì, immobilizzati nella società.

Per quanto riguarda la Barsa, è in scadenza il contratto del Global Service e forse sarebbe anche il caso di rivedere alcuni canoni. Perché noi paghiamo la Barsa? Perché, leggendo alcuni schemi, si evincono dei canoni mensili abbastanza alti, 67 mila euro per il mantenimento del verde pubblico, 31 mila euro al mese per pubblica illuminazione e semafori di manutenzione ordinaria. Bisognerebbe anche fare una verifica puntuale di tutti questi canoni prima di procedere con il nuovo contratto.

Da quello che si evince, in definitiva, dalla lettura di questo bilancio è che c'è ancora una limitata capacità di incassare i nostri crediti e pagare i debiti per tempo. Questo tende a bloccare risorse che potrebbero essere utilizzate per migliorare la qualità di vita di tutti cittadini e non essere bloccati.

Infine, un appunto riguardante alcuni settori specifici della vita della città. Avevamo già detto in

fase di preventivo 2019 che, per quanto riguarda i settori dell'agricoltura, della pesca e del turismo, erano indirizzate pochissime risorse sia per la parte corrente sia per quella di conto capitale. Questo bilancio consuntivo conferma questo trend perché vediamo ancora cifre vicine allo zero per lo sviluppo dell'agricoltura, della pesca e del turismo della nostra città. Questo è uno degli elementi che bisogna assolutamente invertire per quanto riguarda il bilancio, questo e quelli futuri.

PRESIDENTE:

Assessore Cefola, vuole rispondere adesso o vuole ascoltare? Prego, risponda ora.

ASSESSORE CEFOLA:

Parto dall'ultima domanda. Io ho un difetto, molte volte mi sento mentalmente. Io pensavo di parlare di bilancio consuntivo, invece prendiamo anche il bilancio di previsione e il bilancio della Barsa. La Barsa appartiene alle partecipate, non al mio settore.

Torniamo un attimo indietro. Per quanto concerne il discorso delle riscossioni, mi sembrava di aver detto che nel bilancio consuntivo 2018 abbiamo notato che le riscossioni sono passate da 57 a 77. Pensavo di aver detto, ma lo dico ora perché evidentemente non l'ho detto, che c'è stato un incremento del 16,70 per cento. Lo dico adesso e mi scuso di non averlo detto prima.

Pensavo di aver detto che ci siamo impegnati, ma c'è ancora da fare tantissimo e c'è l'impegno di quest'Amministrazione a mettere le mani su tutte le cose che gridano vendetta.

Faccio un esempio. Se lei, per qualsiasi motivo, dovesse essere indagato come Consigliere comunale e poi viene assolto, questo Comune pagherà il suo avvocato. Sarebbe utile fare una convenzione perché ci arrivano in continuazione tantissime somme, quindi un sistema per chiudere il rubinetto di queste perdite. Noi diamo in concessione a varie cooperative degli immobili e delle strutture e stiamo verificando che alcuni di questi qui non pagano da tre, cinque o sei anni. Stiamo intervenendo in maniera veramente importante per recuperare questi soldi.

Proprio oggi nella borsa ho una determina. Che cosa sta facendo quest'Amministrazione per ridurre la spesa per incrementare gli incassi? Determina dirigenziale, oggetto "Risoluzione contratto affidamento in concessione novennale della gestione dell'impianto sportivo di proprietà comunale Michele ...". Questi quindi prenderemo tutti quanti, uno dietro l'altro, perché queste situazioni devono terminare.

Consigliere, convengo con lei che si può fare di più. Se prima non ero stato chiaro, adesso le ribadisco che c'è un impegno di quest'Amministrazione, non dico a risolvere questi problemi, ma a combattere affinché questi problemi diminuiscano in termini di quantità.

Lo so che sei pessimista, però io, come carattere, sono ottimista e, d'altronde, i risultati mi danno ragione.

Per quanto concerne i soldi vincolati, mi daranno una mano dei funzionari perché non sono in grado di poterle rispondere. Per quanto attiene i debiti fuori bilancio, tutto sommato non me l'ha ricordato lei. In effetti, vi ho detto di dovervi dare una brutta notizia, ovvero che non possiamo utilizzare i 981 mila euro perché i revisori ci hanno detto "Attenzione, non potete utilizzare quei quattrini perché abbiamo due debiti fuori bilancio che stiamo accertando". Uno di questi debiti è la Barsa, per i servizi che hanno fatto, e l'altro è l'Agenzia dell'occupazione. Sono in discussione circa 113 mila euro. Alla fine, quando faremo questi conteggi, capiremo se avanza qualcosa. Diversamente, pagheremo questi debiti fuori bilancio.

Inoltre, ogni settore ci ha notificato i debiti fuori bilancio, quindi sono indicati nel bilancio consuntivo. Le spese non sono immaginarie, sono tutte indicate analiticamente. La domanda che io mi aspettavo che mi faccio da solo è la seguente: in ordine alle spese correnti quest'Amministrazione ha inciso? Le ha diminuite o sono aumentate? Ragazzi, utilizzate i

nostri soldi per investimenti o spendete di più? Questa è una domanda che mi sarebbe piaciuta, me la faccio io. Anzi, stiamo risparmiando, però, purtroppo, un po' di risparmio viene anche dal fatto che per la Quota 100 e per l'anzianità alcuni dipendenti stanno andando via. Questo non ci inorgogolisce e, infatti, ora dovremmo vedere come recuperare questo organico, che, ovviamente, è negativo, quindi investire sulle risorse umane, che sono importantissime, senza le quali non si può andare avanti.

Per quanto attiene gli oneri concessori, sono d'accordo con lei, si è fatto poco, anzi, pochissimo. Ci stiamo impegnando. Le diceva prima l'Assessore che stiamo verificando anche il famoso discorso - sicuramente non bello - delle polizze, innanzitutto c'è l'adempimento e, quindi, attualizzarlo e verificare le altre perché la polizza sa che ha una durata. Se, per ipotesi, questa situazione dura da cinque anni e la polizza aveva una decorrenza di tre anni, se non è stata rinnovata, qualcuno pagherà perché, ovviamente, il Comune avrà un danno. Andranno anche verificato le polizze che sono di compagnie medio importanti, che hanno capitale sociale bassissimo perché sono polacche. Stiamo facendo queste verifiche.

Quello che vi posso dire è che l'impegno c'è, i dipendenti che ci accompagnano in questo lavoro non sono molti, ma faremo di più. L'impegno c'è, ma penso che il bilancio sia tutto sommato abbastanza chiaro perché c'è stato veramente del lavoro.

Ripeto, ci sono delle lacune, si può fare molto di più, però ci dovete dare il tempo, non si può risolvere tutto dalla mattina alla sera. Sicuramente non risolveremo tutto, però vi assicuro che miglioreremo le cose.

C'è una risposta che non le ho dato ed è quella sui vincoli, una serie di opere che lei diceva. Al limite possiamo smobilizzare dei finanziamenti.

Può darsi che ho dimenticato qualcosa, in questo caso le chiedo scusa.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Cefola. Credo che il consigliere Basile sia soddisfatto.

ASSESSORE CEFOLA:

Siamo debitori di una risposta sui vincoli. Può vedere qui?

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Anche di conoscere l'esatta natura e destinazione di questi fondi. Io preannuncio che presenterò un'interrogazione in modo da avere tutte le informazioni dettagliate, sia di uno sia dell'altro.

PRESIDENTE:

E' un suo diritto.

CONSIGLIERE DICATALDO:

La domanda è relativa ai fondi PRUSST e i fondi PIRP vincolati tra i fondi vincolati del bilancio.

DOTTORESSA GAMMAROTA:

Al posto dell'Assessore. Per quanto riguarda le somme vincolate, bisogna dire che i vincoli che derivano da norme di legge oppure da finanziamenti che sono stati riscossi dal Comune di Barletta. In bilancio noi conserviamo le somme che sono vincolate per alcuni interventi. Come si vede dall'esame della relazione al bilancio, al rendiconto, abbiamo dei vincoli che riguardano i fondi sociali e la spesa corrente, che sono stati rinegoziati e che ammontano a 3 milioni.

Questi sono vincoli di spesa corrente che riguardano gli interventi di natura sociale. Abbiamo, poi, dei vincoli che riguardano la spesa di investimento. Vengono tutti da riscossioni che sono state fatte negli anni precedenti e che quest'anno per la prima volta, dopo tanti anni, possono essere applicati al bilancio di previsione. Abbiamo dei vincoli consistenti, come ha fatto notare il Consigliere, che derivano dai PRUSST e dai PIRP, infatti il Consigliere ha subito rilevato la presenza di queste grandi somme. I PIRP sono programmi integrati di riqualificazione delle periferie e sono stati approvati nel 2007. In base a questi accordi noi abbiamo riscosso delle somme dai soggetti attuatori, soggetti privati, e sono destinate alla spesa per investimento. I tecnici sapranno chiarire esattamente la determinazione di queste somme perché io sono contabile e non so quali sono gli accordi che sono stati raggiunti.

Abbiamo poi i PRUSST, i Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile che vengono dal 1999 e 2002. Abbiamo riscosso queste somme dallo Stato, eravamo e siamo un ente capofila. Abbiamo in bilancio delle somme stanziata e impegnata a favore dei comuni di Minervino e di Corato che facevano parte di questo programma di riqualificazione urbana e poi abbiamo delle somme che, invece, dovrebbero essere destinate per il Comune di Barletta. La somma di un milione 995 mila euro è parecchio grande. Questi accordi rivendono dagli anni passati, 1999, 2003, adesso non ricordo e bisogna chiedere esattamente ai tecnici i contenuti di questi accordi. Sono somme che, se noi non spendiamo, in qualsiasi momento il Ministero ci può chiedere indietro, quindi bisogna vedere la natura di questi interventi e considerare questa grande opportunità che quest'anno, dopo quasi venti anni, ci viene data perché finora queste somme erano bloccate dal pareggio di bilancio, dai vincoli di finanza pubblica, cosiddetto Patto di stabilità. Ne abbiamo sentito parlare per anni, sono quelli che vengono da Maastricht e che ci hanno sempre condizionati. Quest'anno, per la prima volta, possiamo, sempre su indicazione e con il sostegno dei tecnici, pensare di realizzare degli interventi per la città, tutti interventi che riguardano la spesa di investimento. Possono essere utilizzati solo per la spesa di investimenti. L'utilizzo di questi fondi deve comportare, necessariamente, una variazione del Programma triennale delle opere pubbliche, quindi, per essere applicati, bisogna approfondire diversi aspetti.

Credo di non dover aggiungere altro.

ASSESSORE CEFOLA:

Grazie, dottoressa. Io volevo un attimo completare una cosa. Per quanto concerne il rapporto, 7 milioni in più in conto capitale, 911 mila euro che, purtroppo, potevamo spendere, ma abbiamo quel vincolo che i revisori ci hanno indicato, volevo dire che nel bilancio di previsione avevamo previsto 5 milioni. Quel maggiore introito ci ha consentito di portare la cifra degli investimenti da 5 a 7 milioni. Inoltre, voglio dire che, ogni qual volta che la Commissione Bilancio ha avuto delle problematiche, abbiamo sempre cercato di affrontarli insieme. In futuro cerchiamo, ove ce ne fosse bisogno, di incrementare delle problematiche che possiamo affrontare. Il discorso che le cose vadano meglio non è una cosa che riguarda soltanto questa parte. Per quello che mi riguarda, sono disponibilissimo ad aumentare le volte che ci vogliamo vedere in Commissione.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Cefola. La parola alla consigliera Maffione.

CONSIGLIERA MAFFIONE:

Grazie, Presidente. Intanto sono d'accordo con lei, assessore Cefola, che la materia contabile è molto complicata. Devo dire che noi abbiamo avuto la possibilità di studiare il rendiconto, sia in materia autonoma sia in Commissione. A onor del vero, devo complimentarmi con il nostro Presidente, il consigliere Grimaldi, perché, sempre in maniera autorevole e professionale, tiene queste commissioni. E' anche formativa come azione. Abbiamo avuto la possibilità di avere in

audizione da noi la dottoressa Gammarota, che ha appena risposto al nostro consigliere Basile, e l'altro funzionario ..., i quali ci hanno risposto a delle domande tecniche, anche perché, quando ti arriva un rendiconto in Commissione e lo studi, si tratta di numeri, quindi tendenzialmente due più due dovrebbe fare comunque quattro, non andiamo a sindacare su quell'azione.

Il mio intervento è solo per due inviti. C'è un avanzo di amministrazione, però non mi riferisco alle somme vincolate di cui abbiamo parlato finora, bensì alle somme disponibili.

Questo avanzo di amministrazione sarà destinato, come lei ha detto, ai debiti fuori bilancio, però, dalle somme che abbiamo visto, si suppone che quelle vincolate per norma sono vincolate, per quelle libere utilizzate per i debiti fuori bilancio potrebbe rimanere un margine dall'avanzo di amministrazione che tendenzialmente potremmo ancora utilizzare.

Il mio e il nostro invito, come Commissione, era di non fare un lavoro a priori, come Giunta, come Amministrazione o come Maggioranza, ma aprire un tavolo tecnico prima, a priori, in modo tale che ognuno di noi potesse esprimere il suo indirizzo politico sul destino di quelle somme. È semplicemente questo, in modo tale che, magari, a questo si possa accostare la possibilità di investire in maniera collettiva anche su progetti che, probabilmente, sono ignorati. Questo è il mio primo invito al Sindaco ed, eventualmente, anche al vostro lavoro.

L'altra mia personale perplessità in merito alla dottoressa Gammarota era proprio sul PIRP e sui PRUSST perché pensavo che quelle somme vincolate che noi abbiamo riscosso sono state rimosse vent'anni fa, vent'anni per il PRUSST e dieci anni per i vicoli regionali.

La dottoressa diceva giustamente di essere una contabile e di non entrare nel merito. Adesso che i tecnici andando a verificare quali erano quei progetti, possiamo avere noi la facoltà di guardarli? Semplicemente per una questione di progetti che in vent'anni probabilmente non trovano più la loro applicazione.

Due inviti: tecnicamente parlare dell'avanzo di amministrazione da utilizzare in maniera aperta con tutti i Consiglieri comunali in modo da accogliere dai cittadini delle proposte di investimento e portarle su un tavolo tecnico e verificare i progetti relativi ai fondi PIRP e PRUSST.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Maffione. Assessore Cefola, vuole rispondere?

ASSESSORE CEFOLA:

Come si fa a non darle ragione? L'unica cosa che volevo dire è che non è una facoltà, è un suo diritto. Noi ci impegneremo a fare questo e cerchiamo di fare il tifo per quello che dobbiamo recuperare per la TARI perché in quel caso altro che 916 mila euro. Sicuramente su questo ci confronteremo e non decideremo autonomamente gli investimenti in più che possiamo fare, quindi c'è senz'altro l'impegno da parte di quest'Amministrazione.

PRESIDENTE:

Non ci sono iscritti. Sindaco, vuole intervenire?

SINDACO CANNITO:

Come diceva giustamente la dottoressa Gammarota, questo è un momento fortunato per la nostra città perché i comuni vicini sono tutti in predissesto o in dissesto. È un momento fortunato anche grazie a questo Governo che, di fatto, ha liberalizzato i residui e le somme che derivano dagli avanzi di amministrazione e che in precedenza erano bloccati a causa dell'obbligo del mantenimento della conservazione del patto sociale. È un momento fortunato, ma c'è un paradosso: non solo ci sono i PIRP e i PRUSST, ma ci sono anche i canali H, 7 milioni e mezzo, c'è anche la condotta fognaria Autorità idrica pugliese, 4 milioni, c'è anche il contratto di quartiere per la parte pubblica che stiamo recuperando, ci sono le due Community

Library che sono finanziate, c'è il trabucco che tra qualche giorno concederemo una montagna di soldi da poter spendere in investimenti pubblici. Dove sta paradossoso? Sta nel fatto che non abbiamo la capacità di progettazione, ma non perché non siamo capaci, bensì perché, a causa della grave carenza di risorse umane e tecniche, non abbiamo la possibilità di spendere questi soldi in termini di aggiudicazione di servizi di ingegneria e architettura. A questo proposito stiamo attivando un protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti affinché si possa addivenire a un'intesa che ci permetta di fare progetti, a giudicarli e trasformarli in opere pubbliche e investimenti. Questa è la sfida di quest'Amministrazione che noi intendiamo vincere. Proprio questa mattina nella Conferenza dei servizi relativa ai canali H abbiamo avuto la fortuna e la sensibilità da parte del Ministero e della Regione di avere un prolungamento dei tempi di attuazione di questo programma, atteso che siamo la città più in avanti rispetto alle altre che devono avere questi finanziamenti. Sotto quest'aspetto, quindi, siamo stati fortunati e abbiamo concluso tutte le procedure di aggiudicazione dei servizi di ingegneria, geologia e architettura. C'è molto da fare e, soprattutto, ci dispiace che l'1 giugno molti dipendenti dell'ufficio tecnico andranno via e andranno alla Regione perché è un loro diritto avere diritto alla mobilità, quindi questo depaupera in un solo giorno di quattro, cinque unità, considerato che poi ci sono due o tre pensionamenti molto importanti.

È un momento fortunato per la nostra città, cerchiamo di stare insieme. Raccolgo l'invito della consigliera Maffione perché noi non vogliamo essere prepotenti e dire "Facciamo quello che vogliamo noi non ci interessa altro". Il contributo è richiesto, ovviamente con quello che quei soldi potranno fare e nelle vostre Commissioni vi invitiamo a formulare le vostre proposte e che poi possano trovarsi realizzate.

Il nostro obiettivo non è dare alla città degli investimenti che hanno una valenza sociourbanistica importante, pertanto non andiamo a consumare soldi in opere che non servono. Inoltre, stiamo procedendo alla trasformazione degli impianti di illuminazione da quelli attuali a quelli a LED. Questo ci consentirà ulteriori risparmi, abbiamo preventivato un risparmio di circa 2 milioni e mezzo e stiamo lavorando in questo senso. Noi siamo protesi al controllo dei soldi che i contribuenti danno al Comune di Barletta e vi assicuro che siamo molto, molto oculati è molto spargnini su tutto ciò che ci viene chiesto e alcune volte ci dispiace dover dire no, anche di fronte ad iniziative. Abbiamo i soldi, ma dobbiamo avere rispetto del denaro, quindi molte volte ci dispiace, facciamo anche un contratto a ribasso.

Faccio un esempio, ma ce ne sono altri. Noi dopo venticinque anni (spero che il professore Filannino mi ascolti) ci siamo sottratti al pagamento del fitto della scuola materna di via Rizzitelli, che era non soltanto un costo per la società, ma non era un ambiente ideale perché si potessero svolgere delle attività di quel genere. Abbiamo ridotto al Circolo Tennis, abbiamo tolto via Capua e abbiamo aumentato i posti di distribuzione delle buste. Stiamo lavorando in questo senso. Tutto è stato possibile (lo voglio rivendicare a quest'Amministrazione) perché per la prima volta, dopo tanto tempo, quest'Amministrazione a dicembre 2018 ha approvato il bilancio di previsione 2019.

Permettetemi questa piccola risposta, che non vuole essere una polemica, ma una precisazione quando si dice "altra figuraccia dell'Amministrazione comunale Cannito relativa alla diffida inviata dal prefetto". Il prefetto l'ha inviata a tutti i comuni.

Che cosa è accaduto? Questo si collega direttamente alla carenza di risorse umane all'interno degli edifici. Non sono arrivati entro il 31 marzo, così come vuole il Regolamento di contabilità, gli accertamenti dei residui attivi e passivi, per cui il dirigente non ha potuto elaborare lo schema di rendicontazione, quindi si sono necessariamente dilungato dei tempi, ma la Giunta aveva già approvato per tempo utile lo schema di rendicontazione e poi sono partite una serie di comunicazioni, al punto che oggi, prima ancora della scadenza dei venti giorni previsti dal prefetto, noi siamo ad approvare il bilancio. Perché è accaduto questo? Anche noi avremmo voluto rispettare i tempi, proprio la parte politica avrebbe voluto rispettare i tempi,

ma, proprio perché c'è un problema di risorse umane, non è stato possibile trasmettere per tempo gli accertamenti. Noi, ovviamente, ci scusiamo per questo disagio, si dice "mal comune, mezzo gaudio", però vi assicuro che ci sono ancora comuni che, ad oggi, non hanno ancora rispettato la diffida del prefetto perché la diffida del prefetto parte su tutti, a raffica. Vi assicuro che alcuni comuni con i sindaci si sono davvero arrabbiati perché si sono sentiti non rispettati dalla Prefettura in quanto loro avevano già comunicato determinati adempimenti, però la Prefettura fa giustamente il suo dovere ed è giusto che lo faccia. L'Amministrazione, la parte politica, ha voluto assolutamente procedere al punto tale che abbiamo sollecitato. Devo dire grazie perché è non facile, questi accertamenti attivi e passivi devono arrivare dal 2018 al 2019. Se qualcuno ha pagato il 2018, probabilmente la trasmissione di quello che ha pagato arriverà in ritardo nel 2019. Questa è la raccolta di tutti questi accertamenti, quindi siamo stati costretti ad aspettare che arrivassero questi accertamenti. Sono cose che capitano e succedono. Avremmo voluto che non accadessero, però sono cadute. La critica politica ci sta, ma dire che abbiamo fatto un'altra figuraccia che mette non in difficoltà l'Amministrazione, ma l'intera città. Quando fa una figuraccia l'Amministrazione, la fa l'intera città. Gli altri non lo vogliono sapere, però noi siamo stati solerti, abbiamo cercato di fare il possibile e, quindi, se abbiamo ritardato e abbiamo avuto questa diffida, ne prendiamo atto e ce ne scusiamo, però oggi siamo qui per risolvere il problema.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. La parola al consigliere Losappio.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Una cosa velocissima. Dato il gravissimo problema della carenza di risorse umane, le volevo chiedere, Sindaco, questi quattro o cinque impiegati hanno chiesto la mobilità? È così o mi sbaglio? Ho capito bene? Volevo capire una cosa, considerato che noi abbiamo un'importante carenza di personale, non ci vuole il beneplacito dell'Amministrazione per concedere la mobilità, come succede nell'azienda ospedaliera? Non è dirimente, va bene, volevo solo questa informazione.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Losappio. La parola al consigliere Laforgia.

CONSIGLIERE LAFORGIA:

Buonasera, Presidente, Sindaco, Consiglieri e Assessori. Volevo rifarmi a quello che ha detto il Sindaco Cannito per ciò che concerne questo protocollo d'intesa che probabilmente sarà stilato tra l'Ordine nazionale degli Architetti e l'Amministrazione. La cosa interessante di questo protocollo d'intesa perché l'Ordine degli Architetti fornirà assistenza nella parte di formulazione del bando, quindi nella parte concorsuale che molto spesso vede deficitarie le Amministrazioni nella preparazione di questi bandi. L'altra cosa importante da dire è che questo concorso prevede una doppia fase, una fase in cui saranno richiesti dei progetti, una selezione che prevede che per gli architetti selezionati una somma in denaro come riconoscimento spese per il secondo e terzo qualificato e l'obbligo da parte dell'Amministrazione, qualora ci fossero i fondi, ma, nel caso di specie, come diceva il Sindaco, l'Amministrazione di Barletta questa volta è molto fortunata perché dispone davvero di somme molto interessanti, di poter affidare al progetto vincitore la progettazione delle opere. Se mi è consentito, vorrei rispondere al consigliere Doronzo in riferimento a quando parlava delle linee di mandato o degli impegni che l'Amministrazione comunale aveva preso per una programmazione di natura urbanistica.

Si consentito. Se non è consentito, io non[...]. Okay, come non detto ... non poter mai essere

imbavagliato [...].

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Laforgia. Non ci sono iscritti a parlare. La discussione è chiusa. Prego i Consiglieri di accomodarsi, preparate la scheda. Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 31, assenti 2 (*Delvecchio, Mennea*), votanti 31, favorevoli 21, contrari 10 (*Basile Giuseppe, Basile Ruggiero, Carone, Cascella, Coriolano, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Maffione Rosanna, Quarto Ruggiero*)

PRESIDENTE:

La proposta è approvata. Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 31, assenti 2 (*Delvecchio, Mennea*), votanti 21, favorevoli 21, astenuti 10 (*Basile Giuseppe, Basile Ruggiero, Carone, Cascella, Coriolano, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Maffione Rosanna, Quarto Ruggiero*).

PRESIDENTE:

Sono le ore 18.36, la seduta è sciolta. Buonasera a tutti.